

RIFLESSIONI TRATTE DAL FINALE DEL MIO INTERVENTO

Alcune motivazioni e Ricordi personali

Da bambino ero salito qualche volta sul campanile e ricordo benissimo l'orologio in funzione con il pendolo, (quasi ipnotico) tutti quegli ingranaggi e i pesi di pietra che scendevano dentro il campanile. Ecco in qualche modo volevo rivederlo in funzione e risentire quel tic-tac. Mentre pulivo l'orologio vedevo riemergere da sotto la ruggine un oggetto meraviglioso, guardando con attenzione i meccanismi intuivo il funzionamento, capivo la bellezza dei congegni e provavo un senso di ammirazione per l'ingegno di chi lo aveva progettato e costruito; era un po' come se l'orologio mi stesse raccontando una bella storia fatta di artigiani o meglio artisti che mettevano tutte la loro bravura e abilità. Per me è stata un'esperienza nuova e gratificante, l'entusiasmo ha contagiato anche mio fratello e gli amici che ci hanno aiutato e che ringrazio di cuore.

Ora a voi che siete depositari di quest'arte antica faccio i migliori auguri perché questo grande patrimonio non vada disperso ma anzi valorizzato.

Perché di una cosa sono certo: ci sarà sempre qualcuno che proverà meraviglia davanti a questi splendidi orologi; così com'è capitato a me

Grazie, Luciano